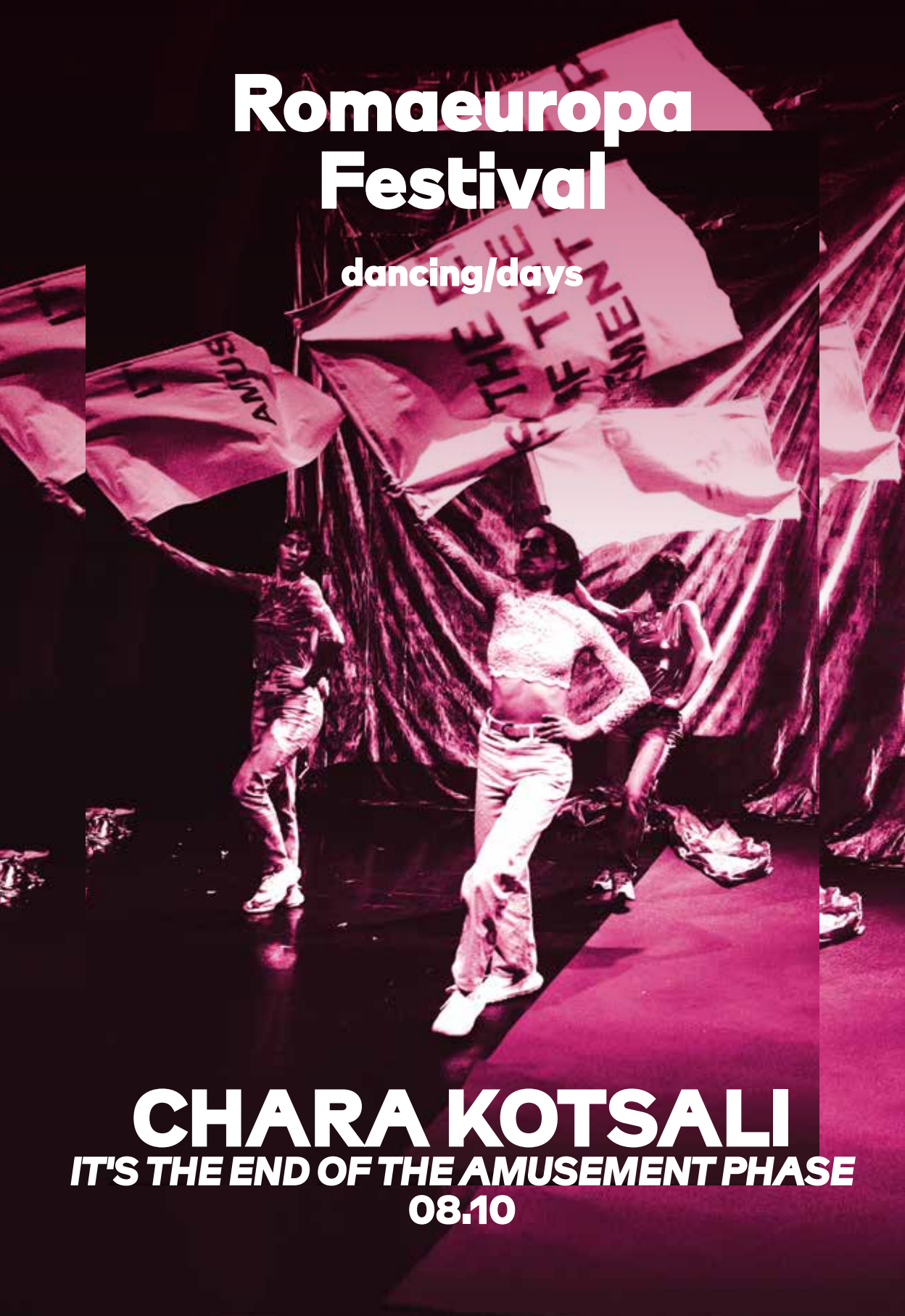


Romaeuropa Festival

dancing/days



CHARA KOTSALI

IT'S THE END OF THE AMUSEMENT PHASE

08.10

Crediti

IT'S THE END OF THE AMUSEMENT PHASE

Ideazione, coreografia e testo: Chara Kotsali
Performance e co-creazione dei materiali: Sofia Pouchtou, Christina Skoutela, Chara Kotsali
Assistente alla coreografia: Vassia Zorbali
Seconda assistente alla coreografia: Clara Aguilar
Sound design e musica: Anna Maria Rammou, Chara Kotsali
Scene e costumi: Periklis Pravitas
Light design: Eliza Alexandropoulou
Consulenza drammaturgica: Dimitra Mitropoulou
Sguardo esterno: Konstantina Georgelou

Produzione esecutiva: TooFarEast e Chara Kotsali
Produzione e management della tournée: Chara Kotsali e Korina Vasileiadou
Prodotto da Onassis Stegi

La ricerca per IT'S THE END OF THE AMUSEMENT PHASE è stata sostenuta da Onassis AiR e Réseau Grand Luxe. Un ringraziamento speciale a TROIS C-L Luxembourg, CAMPUS Paulo Cunha e Silva (Porto), Grand Studio Brussels e L'Abri Geneva.

Con il sostegno di



Sponsor UltraREF



In collaborazione con



Roma

CHARA KOTSALI

IT'S THE END OF THE AMUSEMENT PHASE

Durata
42 min.

Dear sir, we have a problem
Dear sir, we need to talk
The whole world is in dust, and I say we
must clean this shit. No one wants to
live like this.
We're still not in flying cars,
still not in moon colonies,
still not teleporting.
7 am, bag on your back to return late at
night. And then it's August again and
40 euros in your bank account again.
All is well .
Be creative.
Extinction as a Sunday hobby.
Breakneck career acceleration 'till your
ears bleed.
Supersonic, gin and tonic.
From future shock to future block.
Another cock, another cock.
And in an arms stretch she sees herself,
that sees herself, to tease and please
and seize herself.
Risk managed and well predicted,
not nostalgic for the days that are gone,
but rather afraid for those that won't
come.
Techno sad,
techno disappointed,
living "in a sense of broken promise".
This is nothing like the Great
Depression.
Nothing Great about this Sadness.
A micro-dosing of madness.

Caro signore, abbiamo un problema.
Caro signore, dobbiamo parlare.
Il mondo intero è ridotto in polvere, e io dico che
dobbiamo ripulire questa merda. Nessuno vuole
vivere così.
Non siamo ancora sulle auto volanti,
non siamo ancora nelle colonie lunari,
non ci teletrasportiamo ancora.
Le 7 del mattino, la borsa sulla schiena per tornare
a casa a notte fonda. E poi è di nuovo agosto e di
nuovo 40 euro sul conto in banca.
Va tutto bene.
Siate creativi.
Estinzione come hobby della domenica.
Accelerazione sfrenata della carriera finché le
orecchie non sanguinano.
Supersonico, gin tonic.
Dallo shock del futuro al blocco del futuro.
Un altro cazzo, un altro cazzo.
E nel tendere le braccia lei vede se stessa, che
vede se stessa, per stuzzicarsi e compiacersi
e prendersi.
Rischio gestito e ben previsto,
non nostalgico dei giorni che sono passati,
ma piuttosto spaventato da quelli che non
verranno.
Tecno-triste,
tecno-deluso,
vivere «in una sorta di promessa infranta».
Questo non ha niente a che vedere con la Grande
Depressione.
Niente di grande in questa Tristezza.
Un micro-dosaggio di follia.

Europa

This is nothing like the Great
Depression.
Nothing Great about this Sadness.
A micro-dosing of madness.
A bleed-through from the future.
There is nothing out there for you, there
is nothing down here for me.
It's the end of the amusement phase.
A dazed gaze in the days that can't
amaze.
An ocean of red pins.
People declaring "I'm here" and I still
can't define if that "here" is somewhere
near.
Say hello to all of this, welcome pain as
a morning fix.
Does the past make you horny? Is it
killing your sleep? So go on, fuck it hard
and let's move to the beat.

*

1951 A dad is born
1954 Bombs in Korea
1954 Bombs in Algeria
1955 Bombs in Vietnam
1958 Another dad is born
1960 The last dad is born
1965 Ed White walks in space
1976 junta here, junta there, junta every-
fucking-where
1968 It's May in France
1980's a G to the P to the S- a GPS
1984 I arrive -many years, happy years ,
the worst has passed, all is well.
1990's no news good news, keep your
eyes on the prize-Go go west, go west
and fuck the rest
1992 Bombs in Sarajevo
1995 -I arrive-I arrive. Fresh air coming
through windows 95- Go sugar it's
your birthday. Gonna party like it's your
birthday.

*

1984 I arrive - Happy Birthday, the
worst is over, all is well.
'85, '86, '87, '88 too young to get it
'89 still too young to get it
1990's no news good news, keep your
eyes on the prize, go west, go west and
fuck the rest
1995 she arrives, she arrives. Fresh air
coming through windows 95
2000 millennium Y2K. It is not the

Questo non ha niente a che vedere con la Grande
Depressione.
Niente di grande in questa Tristezza.
Un micro-dosaggio di follia.
Un filtraggio del futuro nel presente.
Non c'è niente là fuori per te, non c'è niente
quaggiù per me.
È la fine della fase del divertimento.
Uno sguardo stordito nei giorni che non riescono
più a stupire.
Un oceano di pin rosse.
Gente che dichiara «sono qui» e io non riesco
ancora a capire se quel «qui» sia da qualche parte
vicino.
Saluta tutto questo, dai il benvenuto al dolore
come dose mattutina.
Il passato ti fa arrapare? Ti sta uccidendo il sonno?
Allora avanti, scopatelo forte e muoviamoci
a ritmo.

1951 Un papà nasce
1954 Bombe in Corea
1954 Bombe in Algeria
1955 Bombe in Vietnam
1958 Nasce un altro papà
1960 Nasce l'ultimo papà
1965 Ed White cammina nello spazio
1976 Giunta qui, giunta là, giunta dappertutto,
cazzo
1968 È maggio in Francia
1980 Un G per la P, per la S — un GPS
1984 Arrivo io — tanti anni, anni felici, il peggio è
passato, va tutto bene.
Anni '90 Nessuna notizia, buone notizie, tieni gli
occhi sul premio — vai a Ovest, vai a Ovest e fotte
sega del resto
1992 Bombe a Sarajevo
1995 — Arrivo — arrivo. Aria fresca che entra dalle
finestre di Windows 95 — Vai, zuccherò, è il tuo
compleanno. Facciamo festa come se fosse il tuo
compleanno.

1984 Arrivo io — buon compleanno, il peggio è
passato, va tutto bene.
'85, '86, '87, anche '88: troppo giovane per capire.
'89: ancora troppo giovane per capire.
Anni '90 Nessuna notizia, buone notizie, tieni gli
occhi sul premio, vai a Ovest, vai a Ovest e fotte
sega del resto.
1995 Lei arriva, lei arriva. Aria fresca che entra
dalle finestre di Windows 95.
2000 Il millennio, Y2K. Non è ancora la fine del

end of the world yet. I'll tell you what I want, what I really, really want, I wanna, I wanna, I wanna really really, really wanna dance, dance, dance. One PC for 7 people. There will be blood. I will spend this decade wearing headphones, and then another and another. I will spend a teenage lifetime eating lunch in front of a TV. Spaghetti Bolognese, while watching the twin towers fall. It was fun, now it's done. 2002 this is not your story anymore 2004 dopamine dances to conquer the masses - thank you, Athens, thank you, Greece 2008 At last. It's December in Athens. I read the news - we're in the news 2021 Insta care, insta dare insta motherfucking scare. Scroll little baby, scroll, scroll and fall, scroll the night away and sleep under a blue screen sky. December 10, 2023 I see dead bodies hanging from a tree, strange fruit now is seen on TV. And we -who's we? - are living in a state of free fall. Space debris devoted to an endless, timeless float. Forever stuck in an orbit around the Earth. Forever young. Forever free. Forever lonely. A damage that cannot be compensated for. 5,4,3,2,1-3-1-2. Is it a countdown to extinction or just a stupid superstition? 2025, 4, 3, 2, 1 Un/counting my way to the sky, un/counting your way to the future, un/counting my way back to zero.

*

mondo. Ti dirò quello che voglio, quello che voglio davvero, davvero: voglio, voglio, voglio, voglio davvero, davvero, davvero ballare, ballare, ballare. Un PC ogni 7 persone. Ci sarà sangue. Trascorrerò questo decennio con le cuffie, e poi un altro e un altro ancora. Passerò un'intera adolescenza a mangiare davanti alla TV. Spaghetti alla bolognese, mentre guardo cadere le Torri Gemelle. Era divertente, ora è finita. 2002 Questa non è più la tua storia. 2004 La dopamina danza per conquistare le masse – grazie, Atene, grazie, Grecia. 2008 Finalmente. È dicembre ad Atene. Leggo le notizie – siamo nelle notizie. 2021 Insta cura, insta sfida, insta cazzo di paura. Scorri, piccolo mio, scorri, scorri e cadi, scorri via la notte e dormi sotto un cielo di schermi blu. 10 dicembre 2023 Vedo cadaveri appesi a un albero, strani frutti che ora si vedono in TV. E noi – chi è questo «noi»? – viviamo in uno stato di caduta libera. Detriti spaziali consacrati a un'orbita infinita, senza tempo. Per sempre intrappolati in orbita attorno alla Terra. Per sempre giovani. Per sempre liberi. Per sempre soli. Un danno che non può essere risarcito. 5, 4, 3, 2, 1 – 3, 1, 2. È un conto alla rovescia verso l'estinzione o soltanto una stupida superstizione? 2025, 4, 3, 2, 1. Contando/non contando la mia strada verso il cielo, contando/non contando la tua strada verso il futuro, contando/non contando la mia strada indietro verso lo zero.

1. The phrase "Thank you Athens, Thank you Greece" was said by Jacques Rogge, then President of the International Olympic Committee, during the closing ceremony of the Athens 2004 Olympic Games- an event that left behind significant public debt, political scandals, expanded surveillance measures, and costly infrastructure that successive Greek governments later neglected, allowing many venues to decay into vast concrete urban ruins.

2. On 6 December 2008, while the economic crisis that would erupt violently two years later was already simmering beneath the surface, Greek police killed 15-year-old anarchist student Alexandros Grigoropoulos in the centre of Athens. The state killing sparked a massive wave of riots and social unrest across Greece, led primarily by students, anarchist groups, and marginalized communities such as immigrants and refugees, while also drawing broad participation from a wide spectrum of society.

The uprising lasted for almost two months and was characterized by mass participation, counterviolence, clashes with the police, occupations of schools and public buildings, and numerous libertarian community initiatives.

1. La frase "Grazie Atene, grazie Grecia" fu pronunciata da Jacques Rogge, allora Presidente del Comitato Olimpico Internazionale, durante la cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici di Atene 2004 – un evento che lasciò in eredità un significativo debito pubblico, scandali politici, un ampliamento delle misure di sorveglianza e costose infrastrutture che i successivi governi greci trascurarono, permettendo a molte delle strutture di degradarsi fino a trasformarsi in vaste rovine urbane di cemento.

2. Il 6 dicembre 2008, mentre la crisi economica che sarebbe esplosa violentemente due anni più tardi covava già sotto la superficie, la polizia greca uccise Alexandros Grigoropoulos, uno studente anarchico di 15 anni, nel centro di Atene. L'uccisione da parte dello Stato scatenò un'enorme ondata di rivolte e disordini sociali in tutta la Grecia, guidata principalmente da studenti, gruppi anarchici e comunità marginalizzate, come immigrati e rifugiati, ma che vide anche un'ampia partecipazione da parte di un vasto spettro della società.

La rivolta durò quasi due mesi e fu caratterizzata da una partecipazione di massa, controviolenza, scontri con la polizia, occupazioni di scuole ed edifici pubblici e numerose iniziative comunitarie libertarie.

I don't do well with dates; I do well with steps.
I don't do well with straight lines; I like to curve and to break.
So here I am
Broadcasting from a land in the South that never sent a rocket into outer space and grew old with slow internet.
And now I wanna dance with nobody, I wanna feel the heat with nobody.
Last year I asked for 144 bpm.
Now what I need is 230. Where the delusion starts.
Hyperreal. Hypernothing. The point where the fever starts.
A journey from black and white to coloured tv and then a journey from pixels to an abstract uv.
Poor image. Low impact.
Sucked out the last drops of milk from history, like a mother of many, run dry of resources.
History is written by the repressed, history is erased by the depressed.
You say, I unsay.
So, here's my list (and please obey)
1789 France
1804 Haiti
1871 Paris
1914 Mexico
1917 Russia
1919 Hungary
1919 Germany
1936 Spain
1949 China
1959 Cuba
1969 U.S.A.
1975 Vietnam
1979 Nicaragua
1985 Sudan
1987 Palestine
1994 Mexico
2008 Greece
2011 Egypt
2045 maybe a new ending is in the making, maybe a new star under the radar, maybe a new undefeatable and liberating crash
2080 The golden glow of an extinction
3000 The golden light of annihilation
3050 The golden saga of a thousand falls, a thousand falls, a thousand falls

Non sono bravo con le date; sono bravo con i passi.
Non sono bravo con le linee rette; mi piace curvare e spezzare.
Eccomi qui.
Trasmetto da una terra del Sud che non ha mai mandato un razzo nello spazio e che è invecchiata con una connessione internet lenta.
E ora voglio ballare con nessuno, voglio sentire il calore con nessuno.
L'anno scorso chiedevo 144 bpm.
Adesso quello che mi serve è 230. È lì che comincia l'illusione.
Iperreale. Ipernulla. Il punto in cui comincia la febbre.
Un viaggio dal bianco e nero alla TV a colori e poi un viaggio dai pixel a un UV astratto.
Immagine povera. Basso impatto.
Ho succhiato fino all'ultima goccia di latte dalla storia, come una madre di molti figli, rimasta a secco di risorse.
La storia è scritta dai repressi, la storia viene cancellata dai depressi.
Tu dici, io disdico.
Quindi, ecco la mia lista (e per favore obbedite):
1789 Francia
1804 Haiti
1871 Parigi
1914 Messico
1917 Russia
1919 Ungheria
1919 Germania
1936 Spagna
1949 Cina
1959 Cuba
1969 U.S.A.
1975 Vietnam
1979 Nicaragua
1985 Sudan
1987 Palestina
1994 Messico
2008 Grecia
2011 Egitto
2045 forse si sta preparando una nuova fine, forse una nuova stella sotto il radar, forse un nuovo schianto imbattibile e liberatorio
2080 Il bagliore dorato di un'estinzione
3000 La luce dorata dell'annientamento
3050 La saga dorata di mille cadute, mille cadute, mille cadute

4000 It is far too late for such
a gesture. It is far too good for such
depression.
Back to the beginning.

*

What started in flames will go down in
flames.
The future's bright and I was right that
when they die there will be light.
But what a light, what a light!
Sublime, superb, fucking awesome.
Such an astonishing moment
in history.
Behold the weltgeist.
Not Napoleon's white horse,
neither bulls on parade,
but the stomping of a million wildebeest,
abandoning a dried-out paradise,
to meet again with the sun,
to meet again with the river.
The great migration.
The end of suffocation.
I was there, you were there, with our twists
and turns.
When the guillotines fell and when her
cries filled the skies, "this is how this body
burns".
I had the jitterbug, the cakewalk,
macarena and the plague.
I had the covid, the jerking, the twerking
and the rave.
Was I the dancing queen or dancing for the
queen?
Dancing my way through,
dancing our way out,
dancing in a line,
dancing against everyone,
dancing against all odds.
Proud to be alive all these millions of years.
Proud to spend my glorious days in drinking
summer beers.
Proud to be a piece of shit, a human
progress full of tears and fears and fierce
frontiers.
Unable to land,
unable to take off.
So, I pray for a crash in my cyber rabbit hole.
*
Does the future make you horny? Is it killing
your sleep? So go on, fuck it hard and let's
move to the beat.

4000 È decisamente troppo tardi per un gesto
del genere. È decisamente troppo bello per una
depressione del genere.
Di nuovo all'inizio.

Ciò che è iniziato tra le fiamme finirà tra le
fiamme.
Il futuro è luminoso e avevo ragione: quando
moriranno, ci sarà luce.
Ma che luce, che luce!
Sublime, superba, cazzo, fantastica.
Un momento della storia semplicemente
sbalorditivo.
Ecco il Weltgeist.
Non il cavallo bianco di Napoleone,
né tori in parata,
ma lo scalpaccio di un milione di gnu,
che abbandonano un paradiso prosciugato,
per incontrare di nuovo il sole,
per incontrare di nuovo il fiume.
La grande migrazione.
La fine del soffocamento.
Io c'ero, tu c'eri, con le nostre svolte e i nostri
giri.
Quando cadevano le ghigliottine e quando le sue
grida riempivano i cieli: «ecco come brucia questo
corpo».
Ho avuto il jitterbug, il cakewalk, la macarena
e la peste.
Ho avuto il Covid, gli spasmi, il twerking
e il rave.
Ero la Dancing Queen o ballavo per
la regina?
Ho ballato per farmi strada,
ballato per uscire,
ballato in fila,
ballato contro tutti,
ballato contro ogni probabilità.
Fiero di essere vivo da tutti questi milioni di anni.
Fiero di trascorrere i miei giorni gloriosi bevendo
birre d'estate.
Fiero di essere un pezzo di merda, un progresso
umano pieno di lacrime e paure e frontiere
feroci.
Incapace di atterrare,
incapace di decollare.
E allora prego per uno schianto nella mia tana
digitale del coniglio.
Il futuro ti fa arrappare? Ti sta uccidendo
il sonno? Allora avanti, scopatelo forte e
muoviamoci a ritmo.

Romaeuropa
Festival

**Romaeuropa
Festival**

**Romaeuropa
Festival**

**maeuropa
Festival**